



---

## *le nostre grandi parole*

### 5. Speranza

La speranza segna il nostro modo di vivere, è la 'virtù', ossia la forza interiore della persona che è ancora in cammino e non ha raggiunto tutto ciò a cui tende. Noi, infatti, **oscilliamo continuamente tra il 'già presente' e il 'non ancora'**. Perciò chi spera vive nell'attesa, proteso al futuro. La Bibbia parla sempre di un futuro buono, poiché il garante di questo futuro è Dio stesso, con la sua promessa di salvezza: Dio creerà per l'uomo «nuovi cieli e una terra nuova», immagine di un futuro sano e integro, di compimento nella comunione con Lui.

**Lo sperare**, dunque, è qui **contrassegnato da gioia**, e **non lascia nell'inerzia e nella passività**, anzi crea una tensione e può tradursi in un fare attivo. Nella speranza ci si protende verso ciò che viene. La speranza incoraggia ad agire e a collaborare nella costruzione del futuro atteso come dono, mentre la mancanza di speranza abbatte, chiude su se stessi, poiché chi non ha più speranza perde la tensione interiore. Ma essa non coincide con un semplice ottimismo. L'ottimista è convinto che le cose, anche se storte, si 'aggiusteranno'. Chi spera, invece, è coinvolto nel processo del divenire, contribuisce al farsi nuova dell'esistenza.

Perciò chi spera è pronto a **coinvolgersi con gli altri e per gli altri**, come sottolineava Gabriel Marcel: Nessuna speranza senza comunità e senza amore. Nella speranza non resto solo con me e la mia solitudine, ma mi apro allo scambio con altri, e in definitiva allo scambio con Dio, il fondamento del mio essere.

In questa cornice di significati si colloca il *dossier* su una delle «nostre grandi parole»: speranza.

1. **Nonostante tutto: speranza**, di VALERIA BOLDINI. In un'epoca di scetticismo e persino di disperazione, atteggiamenti oggi diffusi in molti contemporanei, che significa avere speranza? Il contributo aiuta a confrontarsi con il vero atteggiamento di speranza e anche con le molte attese di oggi, che spesso si rivelano illusioni e comunque non generano speranza.

2. **Gesù Cristo nostra speranza nella lettera ai Romani**, di STEFANO ROMANELLO. Il cristianesimo fonda la sua speranza sulla persona di Gesù Cristo. Il contributo presenta questa attesa che nasce dalla fede in Gesù a partire da uno degli scritti più importanti di Paolo. Ne mette in rilievo i dinamismi che essa mette in atto e il valore di trasformazione dell'esistenza.

3. **La speranza: contenuti essenziali**, di GIOVANNI ANCONA. Nello sforzo di tradurre in un linguaggio comprensibile il messaggio della speranza nella nostra situazione culturale, l'autore del contributo si interroga sui contenuti essenziali che vanno conservati e comunicati anche oggi, senza riserve e senza distorsioni.

4. **Speranza: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. A partire dai contributi che precedono si offrono qui indicazioni e suggerimenti per una corretta predicazione sulla speranza nel contesto delle assemblee liturgiche.

5. **Antologia di testi sulla 'speranza'**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola S. Giulio (NO). Una serie di testi ripresi dai Padri della Chiesa o anche dalla tradizione spirituale cristiana, che costituiscono degli stimoli per la riflessione ed esempi di come parlare correttamente di 'incarnazione' della speranza.